

L'ECONOMIA CIRCOLARE

Una possibile strategia

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riuso, riparazione, ricondizionamento e riciclo dei materiali e prodotti resistenti il più a lungo possibile (Europarlamento)

Sistema economico pensato per potersi rigenerare da solo garantendo anche la sua ecosostenibilità

1

Grandi temi del XXI sec

- problemi energetici
- riscaldamento del pianeta
- inquinamento
- modifiche irreversibili del territorio
- diseguaglianze diffuse
- guerre- tensioni sociali
- globalizzazione
- interdipendenza
- organizzazione sociale poco attenta a compensare le diseguaglianze

Cosa è successo ...

- Sviluppo della economia dei consumi : Progetto sociale sostenuto da un'idea liberista del mercato ed un impianto capitalistico della Società
- cultura usa-e-getta dovuta alla disponibilità di materie prime ed energia a basso costo,
- scarsa sensibilità verso l'ambiente.
- aumento della popolazione
- uso indiscriminato delle risorse e del territorio
- neocolonizzazione economica verso quei paesi già oggetto di colonialismo territoriale o comunque sede di una economia non in linea con quella del "mondo occidentale"

Alcuni dati

Lo spostamenti degli overshoot negli anni¹:

2017 >>> 2 agosto

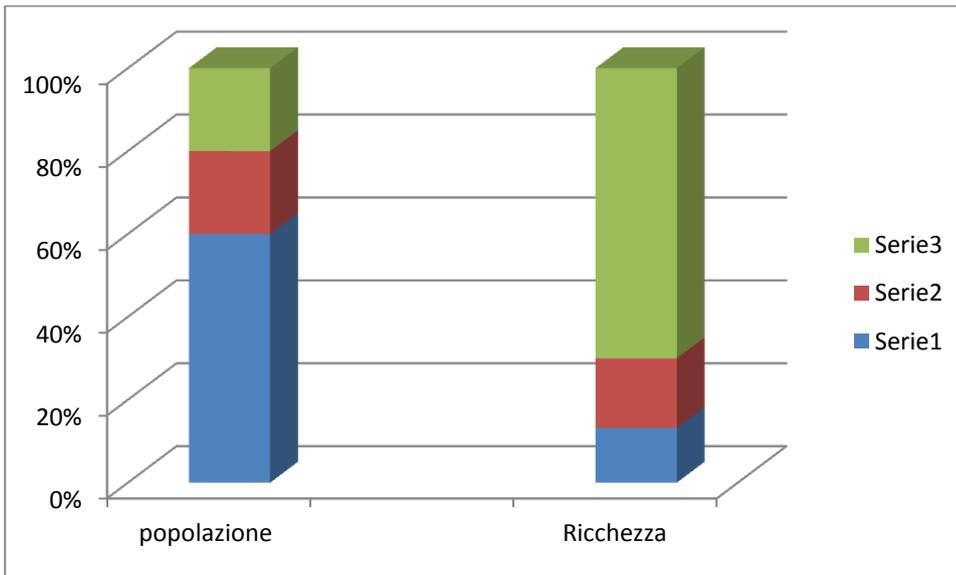
2018 >>> 1 agosto

2019 >>> 29 luglio

2020 >>> 22 agosto (anno della pandemia COVID)

La concentrazione della ricchezza

In 20 anno lo 0.1 % della popolazione [5.5 % della ricchezza totale] è passata da una patrimoni di 7,6 milioni ad un patrimonio di 15,8 milioni / persona mentre il 50 % della popolazione possiede il 3.5 % della ricchezza totale e le 5000 persone più ricche hanno triplicato il loro patrimonio



Il grafico mostra come il 20 % della popolazione detenga circa il 70 % della ricchezza complessiva [zona verde] mentre il 60 % della popolazione detenga il 13.2 % della ricchezza [zona blu]

E' necessario ripensare la Società e rovesciare i valori che sono stati dominanti durante il XX sec

¹ giorno in cui finiscono le risorse e comincia un "debito" verso l'ambiente

Due modelli a confronto

Modello lineare (estrattivista)



- ricordate la "Società dei consumi"?
- ricordate il "fine vita programmato" di molte apparecchiature di consumo?
- ricordate la "non riparabilità" di molti oggetti per mancanza di componentistica di ricambio e/o costi eccessivi per la manutenzione?
- ricordate la marginalizzazione dell'artigianato dedito alla manutenzione e/o riparazione di oggetti di consumo ?
- ricordate la "continua innovazione" di prodotti tecnologici messi sul mercato per rendere velocemente obsoleti i precedenti ?

Le conseguenze sono una sovrapproduzione di rifiuti (quelli plastici sono in maggioranza), un grande consumo di materie prime e di energia

Per quanto riguarda i rifiuti sono disponibili alcuni dati ²:

- ogni cittadino UE usa 15 ton di materiali /anno
- ogni cittadino UE produce 4.5 ton di rifiuti
- [rapporto ISPRA 2020](#) pdf sulla produzione rifiuti urbani in Italia
- [rapporto ISPRA 2020](#) - pagina web sulla gestione rifiuti urbani
- [Ricerca ISTAT](#) sulla raccolta RSU - 2018

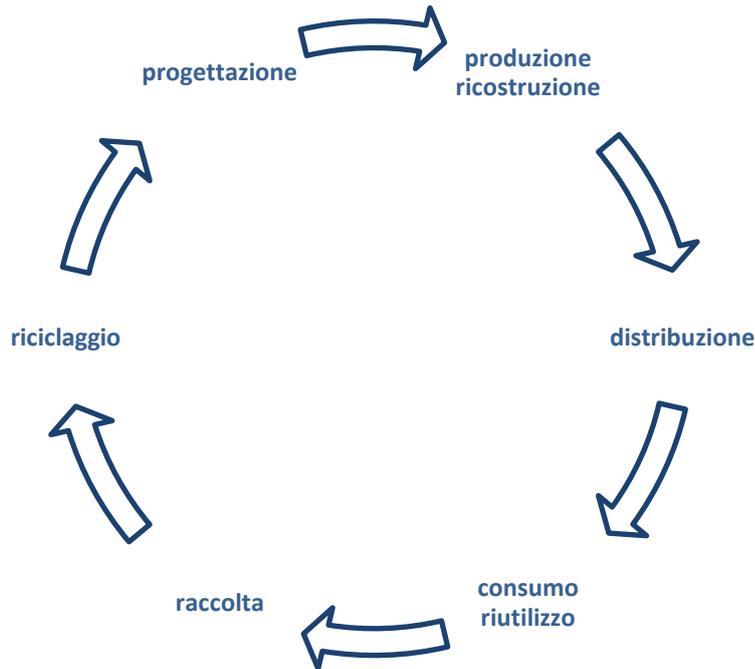
L'approccio lineare deve essere sovvertito perchè malgrado nel passato ci siano state tante voci di critica alla Società dei consumi, inevitabilmente, il sistema economico liberista sta per giungere ad un livello di saturazione ed il danno ambientale evolve in modo irreversibile



Non saranno le coscienze ad invertire la rotta, ma necessità economiche

² fonte: minambiente.it

Modello circolare



Il riuso, la circolarità, la riparabilità con lo sviluppo dei processi di automazione, della informatizzazione diffusa e della AI inducono problemi di riorganizzazione sociale che devono incidere profondamente sulla attuale organizzazione per non creare nuove diseguaglianze a vantaggio di nuovi (e probabilmente ristretti) gruppi sociali.

Sostenibilità delle risorse

- L'utilizzo di energia rinnovabile e di materie prime rinnovabili, riciclabili o biodegradabili in cicli di vita consecutivi

Prodotto come servizio

- Una nuova visione del concetto di proprietà che permette alle aziende produttrici di restare detentrici del bene ma di offrirlo in uso al cliente sotto forma di servizio

Piattaforme di condivisione

- La promozione dell'uso di piattaforme dove utenti e proprietari dei beni possono collaborare, aiutando i consumatori a risparmiare ed a utilizzare al meglio le risorse

Estensione del ciclo di vita

- la progettazione e la produzione sviluppate con l'obiettivo di ottenere un ciclo vita più lungo che permetta alle aziende di riparare, aggiornare e rigenerare i propri prodotti preservandoli da uno spreco di materiali e di energia

Recupero e riciclo

- La creazione di nuovi cicli produttivi in cui gli scarti non vengono eliminati ma recuperati riciclati o rigenerati per essere nuovamente utilizzati

Chi sono i responsabili del cambiamento

- **i decisori politici:** è necessario un cambio di paradigma che deve essere proposto dalla Società ma attuato dai responsabili politici che lo devono incoraggiare e crearne i presupposti. Il nuovo progetto sociale richiede una partecipazione attiva di tutti e richiede - quale premessa - una tensione verso l'eliminazione delle diseguaglianze, una etica del lavoro e della Società condivisa, una cultura diffusa ed attenzione per l'ambiente.
- **il mondo delle imprese:** E' necessaria una visione etica e sociale dell'impresa ed il superamento della logica capitalistica quale unico progetto sociale. Necessaria anche un'idea di impresa che valorizzi contemporaneamente la remunerazione dell'investimento, l'ambiente e il lavoro.³
- **il ruolo dei cittadini:** devono rinunciare a consolidate abitudini di consumo e quindi accettare un diverso orizzonte economico e sociale. Ambiente - economia - impresa - cittadini devono avere un progetto comune della Società. [National Geography](#) propone 26 azioni per ridurre l'impatto sul pianeta: certamente è una goccia nell'immenso mare dei problemi ambientali ma indica che c'è anche una strada individuale per dare un contributo al problema complessivo ed una testimonianza di una tensione che da individuale deve diventare collettiva.

"Il mondo ha bisogno di essere coltivato, accudito non pianificato"

Donatella DeCesare

³ Si ricorda l'esperienza di Adriano Olivetti

Cosa si può fare a casa ...

Raccolta differenziata dei rifiuti, fare acquisti necessari, minimizzare l'uso della plastica, condividere, riparare e ricondizionare, non sprecare cibo, se possibile fare il compost, usare correttamente l'acqua sono piccole azioni che con il concorso di tanti possono dare significativi vantaggi all'ambiente ed alla propria economia. Importante la consapevolezza di pensare e progettare uno stile di vita che abbia valenza economica ed ambientale.

Per esempio potrebbero essere utili incentivi (p.e. eliminare l'IVA sulle riparazioni) e delle linee guida condivise da poter seguire

Per un approfondimento : Bompan - Che cos'è l'economia circolare - Ed Ambiente pp 160 - 2018

Cosa si fa in Italia ed in EU

Ministero Transizione Ecologica (Ambiente) PNRR - Recovery Plan - Next generation	PNRR: 6 missioni 16 componenti Digitalizzazione Transizione ecologica Infrastrutture Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Sanità Sintesi Sole24ore ilManifesto Repubblica Articolo Bompan
Rapporto CEN/ ENEA 2020-21 - Sintesi del rapporto	La Fondazione per lo sviluppo sostenibile, sostenuta da un primo gruppo di imprese e organizzazioni di diversi settori economici, ha creato il Circular Economy Network, quale strumento capace di promuovere lo sviluppo dell'economia circolare in Italia.
Atlante Economia circolare	Piattaforma web interattiva che censisce e racconta le esperienze delle realtà economiche e associative impegnate ad applicare, in Italia, i principi dell'economia circolare
Agenzia Europea per l'Ambiente	Agenzia dell'Unione europea il cui compito è fornire informazioni indipendenti e qualificate sull'ambiente.
Green Climate fund	Quattro percorsi riferiti all'ambiente: consumo di suolo; energia e industria; sicurezza umana, mezzi di sussistenza e benessere; e l'uso del suolo, le foreste e gli ecosistemi
European Green Deal	La sfida europea per rendere sostenibile l'economia dell'UE.

Esperienze, iniziative, progetti, proposte

<p>Forum diseguaglianze e diversità Forum Le 15 proposte - sintesi Il rapporto ed i materiali</p>	<p>I principi fondamentali sulla EC proposti dalla "Ellen Macarthur Foundation"</p> <p>Stimolare il design per l'EC, Gestire le risorse per preservarne il valore, Far funzionare l'economia, Investire in innovazione, infrastrutture e competenze, Collaborare per cambiare il sistema</p> <p>Una presentazione di econmicircolare.org</p>
<p>ASVIS ASVIS Agenzia italiana per lo sviluppo sostenibile Obiettivi di sviluppo sostenibile ed economia circolare</p>	<p>Economia di Comunione: una proposta del movimento dei Focolarini (1991) fondato da Chiara Lubich</p> <p>Ispirazione culturale: Comunione - gratuità - reciprocità >> stile di vita alternativo al modello capitalistico; cultura del dare - impresa come servizio combattere indigenza ed esclusione nuova cultura economica formare nuovi imprenditori - progetti formativi orientati alla "cultura del dare"</p>
<p>Progetto "riparabilità" Una proposta UE: definire un "indice di riparabilità" per informare il consumatore sulla possibilità di riparazione</p> <p>Una possibile etichettatura sulla riparabilità dei prodotti elettrici ed elettronici</p>	<p>Procida progetti ambientali ETU - CEA Progetto Renewable Energy (FESR) (Ecosystem Transition Unit) (Clean Energy transition Agenda)</p> <p>Finalità: Approccio ecologico alla crisi climatica, Equità territoriale, Innovazione sociale, Attrattore di investimenti verdi, Impegno politico multilivello verso l'economia "verde"</p> <p>GIFT - Geographical Islands Flexibility link</p>
<p>WWF - Legambiente</p> <p>Una proposta del WWF</p> <p>Legambiente ed economi circolare</p>	<p>La produzione di energia elettrica Energia da fonti rinnovabili grafico Consumi energetici nazionali - fonte TERNA</p> <p>TERNA è la società che gestisce la distribuzione di energia elettrica sul territorio nazionale Le fonti rinnovabili rappresentano il 18 % del totale.</p>

Considerazioni ...

L'Economia Circolare rappresenta un interessante progetto che deve concretizzarsi in atti politici ed economici, ma resta condizione indispensabile un **cambio di mentalità, un'etica condivisa** per le singole persone, per gli operatori economici, per i responsabili sociali e politici.

- Il riuso, la riparazione e la condivisione devono rappresentare una opportunità e non una ulteriore occasione per generare situazioni di condizionamento e diseguaglianza;
- le condizioni del mondo non sono omogenee: ad aree di grande sviluppo fanno da contro-altare aree di degrado e di sfruttamento >> L'economia circolare deve essere una opportunità di rinnovamento delle logiche di utilizzo del territorio e della perequazione sociale.
- La sicurezza spesso è alternativa alla privacy⁴ e quindi alla libertà individuale: anche in questo caso le scelte coinvolgono diversi aspetti della organizzazione sociale;
- L'automazione, l'AI e le concentrazioni⁵ nel settore industriale ed agricolo tendono a "migliorare" la produttività. Le nuove occupazioni saranno compensative della perdita di posti di lavoro? I nuovi progetti devono curare la formazione tecnica, economica e sociale della prossima classe lavorativa perchè il lavoro sia una reale opportunità per tutti.
- La parola "innovazione" sembra diventata la nuova chiave risolutiva ai problemi ambientali ed economici, ma non tutte le innovazioni sono buone. L'automazione e l'AI devono prospettare soluzioni sociali perchè l'innovazione tecnologia sia vantaggiosa per tutti.⁶
- Non si può fermare l'innovazione, ma deve essere gestita. E' noto, infatti, che molte innovazioni hanno ricadute sui comportamenti, le decisioni, le opinioni di molti e quindi possono condizionare lo sviluppo della Società. E' possibile procedere lentamente, sperimentare le nuove situazioni, studiare gli effetti ed avere la capacità di introdurre correttivi ?
- Le ICT [Information Communication Technology] offrono moltissimi vantaggi, ma non sono a "costo 0". La tecnologia elettronica ed informatica assorbe moltissima energia : il mondo digitale sarà di supporto alla transizione ecologica se punterà su efficienza della rete, sulla produzione da

⁴ La limitazione della privacy è un elemento ambivalente. Per esempio il riconoscimento facciale può essere un'arma contro il terrorismo ma anche un sistema per il controllo di massa. L'AI consente infatti di manipolare i comportamenti, influenzare le decisioni ed opinioni in base a quanto rilevato dai controlli sul comportamento delle persone.

⁵ anche la globalizzazione influisce notevolmente sulla concentrazione industriale, sui trasporti e quindi sull'ambiente e sulla "disponibilità di lavoro" nelle singole aree.

⁶ Luciano Floridi: la sbornia da innovazione. Per esempio la GIG economy non ha ridotto il traffico ed ha generato condizioni di sfruttamento.

rinnovabili, su trasformazioni energetiche innovative ed un suo uso razionale ⁷ (pensiamo alla quantità di spam ricevuta normalmente o gli scambi video che transitano sugli smart che da soli rappresentano una quota significativa di consumo energetico)

- L'utilizzo di dispositivi digitali (i terminali informatici e per tlc, le apparecchiature per l'AI, i server) necessitano di componenti realizzati da minerali i cui giacimenti sono monopolio di poche nazioni che spesso utilizzano personale in condizioni di sfruttamento. E' necessario avere consapevolezza di questa realtà per sostenere l'uso del riciclo, chiedere la sostenibilità sociale nella produzione dei dispositivi in nostro possesso e sostenere le pressioni internazionali perchè le produzioni non siano sfruttamento.
- Passare dalla produzione di energia da fossili alle rinnovabili cambia - nel mondo - gli equilibri economici e geopolitici e quindi questa transizione deve essere effettuata con grande lungimiranza, grande capacità progettuale e con il concorso di tutti gli attori coinvolti ⁸

Dal discorso d'insediamento di John Fitzgerald Kennedy pronunciato il 20 gennaio 1961 subito dopo aver prestato giuramento come 35° presidente degli Stati Uniti

«Non chiedete cosa può fare il vostro paese per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro paese»

Anche oggi la responsabilità individuale diventa una responsabilità collettiva

⁷ internet consuma il 10 % della elettricità mondiale; mezz'ora di streaming emette quanto una macchina che percorre 10 km; i consumi energetici dell'intelligenza artificiale raddoppiano ogni 3.4 mesi.

⁸ Non vi è nulla di più difficile da realizzare, nè di più incerto esito, nè più pericoloso da gestire che iniziare un nuovo ordine di cose. Perchè il riformatore ha nemici tra tutti quelli che traggono profitto dal vecchio ordine e solo dei tiepidi difensori in tutti quelli che dovrebbero trarre profitto dal nuovo. [N. Macchiavelli - Il Principe 1532]